

IL LAMPADARIO

di Caroline Baglioni

Commissione della Biennale di Venezia

Personaggi

MAURETTO

TRISCIA, sorella di Mauretto

FANTINO, coinquilino di Mauretto e Triscia

APPESO, un uomo col sangue al cervello

Nota dell'autrice

* La barra (/) indica la sovrapposizione di un dialogo

** I “buchi” lasciati in bianco nei monologhi del personaggio dell'Appeso, sono abissi nei quali il pensiero si perde per poi cambiare direzione.

DIO È FEMMINA

Un appartamento all'ultimo piano di una palazzina. Grande finestra che dà sul traffico. La luce che entra in casa è quella del cielo. Intorno al tavolo della cucina Mauretto, Fantino, Triscia, mangiano.

MAURETTO

A volte le persone vengono disturbate nel momento in cui stanno meglio.

FANTINO

Parli difficile.

TRISCIA

(A Mauretto) ti piace? (Pausa) ti piace la colazione?

MAURETTO

Mi piace.

FANTINO

Anche a me.

Mangiano.

MAURETTO

Penso che le persone che stanno intorno a me sanno quello che penso.

FANTINO

Io lo so che-che pensi.

MAURETTO

Vediamo.

FANTINO

Che-che le tette di carne... che le tette di carne sono come le polpette che ci cucina Triscia il venerdì.

Mauretto e Fantino ridono.

TRISCIA

Ma sta'zitto Fantino.

MAURETTO

No no pensavo che/

FANTINO

Non lo dire, lo so. Pensavi che-che... il recinto è una cosa chiusa.

MAURETTO

Ma come hai fatto? No, non è che lo pensavo, però è giusto.

FANTINO

Io lo vedo quello che pensi, sono stato a una lezione di psicologia.

TRISCIA

Ma sta'zitto Fantino, sta'zitto.

MAURETTO

Se fossi in un recinto di cavalli la prima cosa che mi verrebbe in mente è di accarezzarli senza fargli male, poi cercherei di cavalcarli, dare loro erba e biada.

FANTINO

Bravo, però il recinto è una cosa chiusa e sarebbe bene dare ai cavalli la libertà.
Ti consiglio di costruire il recinto in un campo aperto e non in una scuderia chiusa.

MAURETTO

Bravo. Meglio restare dentro però.

FANTINO

E tu che pensi *Biscia*?

TRISCIA

Non chiamarmi così, non rispondo.

FANTINO

Biscia-piscia (ride)

TRISCIA

Sta' zitto Fantino. Che se io sono biscia ho i canini pur non essendo un vampiro.

FANTINO

Che paura. Come la biscia hai la lingua biforcuta pur cercando di non essere ambigua.
Che paura.

TRISCIA

Detesto la malaeducazione.

MAURETTO

Triscia è una biscia atipica, ma ancora al corrente coi tempi.

TRISCIA

Mangia tu, e finisci tutto che oggi usciamo a fare la spesa.

MAURETTO

Mangia tu. Io sto dentro, vacci con Fantino.

FANTINO

Io mangio. Mangio mangio tutto.

TRISCIA

Tu, tu sta' zitto Fantino.

MAURETTO

Se scende un angelo e vede che stiamo parlando così si fa una risata eterna.

FANTINO

È vero.

Mangiano.

FANTINO

Biscia? (Ride)

MAURETTO

A parte tutto pensavo... chissà quante macchine ci vedono quando passano qui davanti
la nostra vetrata?

TRISCIA

Non ci vedono perché guidano.

FANTINO

Qualcuno che gira la testa si vede ogni tanto, io l'ho visto.

MAURETTO

È vero, è vero, e quelli vedono quello che facciamo, quello che mangiamo. Quello che pensiamo.

FANTINO

Sì sì. Ormai sanno tutto di noi.

TRISCIA

No, quelli guidano mica si curano di noi, se si girano vanno a sbattere e *pum*, volano giù.

FANTINO

No, qualcuno che-gira la testa si vede ogni tanto, io l'ho visto.

TRISCIA

No, tu sta' zitto, tu sta' zitto Fantino.

MAURETTO

Che una volta, per questo lo dico, lo condivido con voi, contavo no? Stavo contando le luci delle macchine fuori, come al solito, cioè, come mi piace fare a me, no? Ero qui, ecco lì dove stai tu Fantino, amico mio, lì dove stai tu ora e stavo seduto, era un po' buio, un po'. Contavo le luci e a un certo punto ho pensato, ma forte eh, l'ho pensato forte, coi pugni stretti, così, ho pensato (*stringe i pugni*) "se tu laggiù sulla strada, con quella macchina piccoletta bianca, senti quello che penso, slampeggia i fari per cortesia" e... ha slampeggiato, capito? Ha slampeggiato eh, non ci si crede vero? Quindi ecco niente, lo volevo condividere.

TRISCIA

Bravo Mauretto mio.

FANTINO

Bravo. Ogni tanto l'ho visto qualcuno che gira la testa verso di noi che viviamo qui. E questo ci dimostra che è vero allora. Le persone sentono quello che pensi Mauretto. (*Pausa*) ma tu Mauretto senti quello che-gira pensano le persone?

TRISCIA

Ma sta' zitto, sta' zitto Fantino, fallo mangiare.

MAURETTO

No Triscia aspetta, Fantino ha ragione. Fammi riflettere un attimo, non ci ho mai pensato. Non so se sento quello che pensano le persone.

FANTINO

Dai, io adesso penso a qualcosa, tu ascolta e se senti quello che penso mi fermi, va bene?

TRISCIA

Deve mangiare prima.

MAURETTO

Triscia? Io posso fare due cose insieme, uno, mangiare e due, intanto sentire quello che pensa Fantino. (*Smette di mangiare e stringe forte i pugni*)

TRISCIA

Va bene Mauretto mio, scusa.

FANTINO

Oh, io sto pensando. (*Pausa*) oh, allora?

TRISCIA

Pensa meglio che Mauretto non riesce.

FANTINO

Ecco, sto pensando, Mauretto? Mauretto? Sto sto pensando Mauretto, ma possibile? Mi sto sforzando tanto di farti sentire. Allora?

TRISCIA

Tu Fantino veramente, non sai fare niente.

FANTINO

Sta' zitta Biscia, allora? Mauretto allora?

MAURETTO

Ce l'ho! Ho sentito.

FANTINO

Meno male, meno male, lo sapevo, lo sapevo che ci riuscivi.

TRISCIA

Bravo Mauretto mio.

FANTINO

Bravo, ha funzionato, incredibile ha funzionato.

MAURETTO

Sì. Incredibile, mi sono dovuto sforzare sempre stringendo i pugni ma, ha funzionato.

TRISCIA

Sì. É andata bene. Ora mangia qualcosa.

Mauretto si rimette a mangiare. Fantino lo guarda a lungo.

FANTINO

E quindi Mauretto?

MAURETTO

Che?

FANTINO

Sei riuscito a sentire quello che-che pensavo, no?

MAURETTO

Sì, ma che sei rincoglionito? Sì, te l'ho detto, sì.

TRISCIA

Fantino, lascialo stare, ma che sei rincoglionito? Mauretto ha sentito, sì, ha sentito, ma che sei rincoglionito Fantino?

FANTINO

Tu sta' zitta Triscia, è una cosa fra uomini. Mauretto, amico mio, dimmi no? Che hai sentito?

MAURETTO

Lo posso dire?

FANTINO

Certo, devi dire per fare la prova, la prova del nove, no?

TRISCIA

Lascialo mangiare.

MAURETTO

Va bene. (Pausa) "Dio è femmina", hai pensato.

FANTINO

È vero?

MAURETTO

Sì che è vero.

FANTINO

Ma davvero?

TRISCIA

Allora sei rincoglionito Fantino, “Dio è femmina” hai pensato, sì, bravo Mauretto mio.

MAURETTO

“Dio è femmina” hai pensato, mi sono dovuto sforzare sempre stringendo i pugni ma, ha funzionato.

TRISCIA

Ha funzionato.

FANTINO

“Dio è femmina”?

TRISCIA

Dio è femmina, Dio è femmina, Dio è femmina, ma che sei, ma che sei rincoglionito Fantino?

FANTINO

“Dio è femmina”. Mi piace. Sì, mi piace che-che l’ho pensato. L’ho pensato io, bello.

TRISCIA

Pensi sempre le stesse cose da quando ti conosco Fantino.

FANTINO

Non è vero.

TRISCIA

Sì che è vero.

FANTINO

No.

MAURETTO

Bravo Fantino mio.

TRISCIA

Bravo Mauretto mio.

FANTINO

Bravi tutti. (*Pausa*) ma perché “femmina”?

TRISCIA

Ma che sei rincoglionito Fantino?

MAURETTO

Triscia, non trattare male Fantino, è sconvolto perché ho sentito il suo pensiero.

FANTINO

È vero però, perché l’ho pensato? Mauretto amico mio, perché l’ho pensato?

MAURETTO

Questo non lo so di preciso.

TRISCIA

Te lo dico io Mauretto mio il perché.

FANTINO

Tu sta’ zitta Biscia non sai niente.

MAURETTO

Se lo sai dillo Triscia.

TRISCIA

L'ha pensato perché mi guardava.

FANTINO

No.

TRISCIA

Sì.

MAURETTO

È possibile.

FANTINO

No.

TRISCIA

Sì.

FANTINO

No, no, no Mauretto mio credimi che io Triscia non la guardo.

TRISCIA

Ma sta' zitto, sta' zitto Fantino.

FANTINO

No, non lo so questo che tu dici, ma no, non è per questo che l'ho pensato.

MAURETTO

E allora?

FANTINO

Adesso ci penso, penso la risposta a bassa voce e appena la so te la dico a te Mauretto mio, solo a te.

TRISCIA

Anche io voglio sapere.

FANTINO

Tu no.

Mauretto stringe i pugni.

FANTINO

Ecco. Ho pensato. Riesci a sentirmi Mauretto? *(Pausa)* Mauretto, mi senti Mauretto?

TRISCIA

Anche io voglio sapere.

MAURETTO

Ce l'ho! Fatto.

FANTINO

Fatto?

TRISCIA

Allora?

FANTINO

Tu sta' zitta Triscia, che ne sai di telepatia.

TRISCIA

Perché tu che ne sai?

fila lunga che scorre scorrerà non sono in
ritardo è una giornata vuota libera
smettere di pensare continuamente a lei
primo step al domani secondo step
Eck/Eck/E-c-k-h-a-r-t Tolle non riesco mai a
pronunciarlo *Power of now* adesso conta
solo l'adesso adesso lei ha ancora i
vestititi sulla poltrona in camera vestito
rosso su una poltrona verde peccato per le
ballerine che la fanno un po' chiattona
magari quando sposta i vestiti dalla poltrona
verde mi pensa mi chiama forse
peggiorerà con la vecchiaia diventerà flaccida
assomiglierà alla madre dovrei vedere
una foto della madre per sapere come diventerà
lei da vecchia tutta a gambe aperte
ma che vado a pensare *Power of
now* (*guarda lo specchietto*) questi due
si stanno innamorando sul mio sedile posteriore
ad esempio (*torna guardare la strada*)
oggi è la vigilia di Ferragosto magari esce
per comprare le paste un dolce lei è golosa
come poche forse mangia troppi dolci
ecco perché è chiattona ieri l'abbiamo
diviso il dolce al ristorante volevo farle una
sorpresa il suo nome sulla torta grande
grandissimo è stato meglio di no non ci
vado più in quel posto si spende troppo tutto
quello zucchero le va sul culo le tette non le
guardi quando ami dicono mah non è che me ne
frega di questi parametri va a finire che mi
sento in colpa ce lo hanno iniettato questo
senso di colpa diciamo che ci ho fatto caso alla
sue tette mica sono sono come polpette
ma smettila guida e non rompere i
coglioni polpette è un miracolo se
sono ancora vivo sempre esposto a mille
pericoli bollette non mi devo lamentare
c'è gente che sta peggio che non ha le gambe
ma poi ci si abitua no? dovrei
sempre avere qualcuno dietro che bada a te
finirei per non sopportarlo sbavare su un
bavaglino blu si possono vincere anche le
olimpiadi senza gambe un bavaglino blu
la bolletta scade il sedici non ho
voglia di pensare a queste cose smettere di

pensare a lei primo step *Power of now*
Power of now eating pussy penso solo a
cose stupide non ti giudicare non è che le
persone pensano cose più interessanti di quelle
che pensi tu sto sempre a
sopravalutare gli altri ieri con lei nessun
sintomo di malessere ho bisogno che
qualcuno mi dica che sono intelligente
una volta me l'hanno detto ch'ero intelligente
ero riuscito a capire da dove veniva quel rumore
era la macchina del ghiaccio che sputava i
cubetti e una m'ha detto "sei tanto intelligente"
che stronza ch'era quella "siamo
per il settanta per cento della giornata quello
che pensiamo d'essere" o per l'ottanta per
cento boh va be' comunque vuol dire che
certo se penso di non essere interessante ecco
in quel momento non lo sarò i miei pensieri
sono basilari come faccio ad avere la terza
media il diploma la patente? ma
guarda che bel sorriso che c'hai (*si guarda allo
specchietto, poi ad alta voce*) tutto bene lì
dietro? tra poco usciamo come mai siete
così silenziosi? (*in silenzio i suoi
pensieri*) va a finire che si innamorano sul sedile
posteriore della mia auto questi due che ti
manca? niente anche gli altri non ti
credere guardati che ti manca? niente
il tempo della scuola ancora me lo sogno
di notte l'interrogazione di storia
Garibaldi va be' sarà più importante di me ma
mica mi posso ricordare le vite di tutti è già
difficile ricordarmi la mia
certo io non ho fatto niente di epico Garibaldi
invece ha unito l'Italia ecco queste sono
le frasi da evitare quando sto con lei
mettere il silenziatore per le cazzate faccio
pena ma no non ti credere siamo fatti
così bisogna perdonarsi meno
male che quando usciamo insieme non sente
quello che penso ce lo abbiamo attaccato
addosso il senso di colpa come il sudore le
frasi sceme le maestre perché ci rimane tutto
attaccato? per togliere le placche in gola ci
vuole la Coca Cola in fondo può essere
considerato anche romantico non essere

riuscito a farmela ero paralizzato sono
un coglione coglione è stato bello solo
guardarla uno sguardo ginecologico uno
sguardo ginecologico non è male ora
adesso è la più bella cosa che ho mai visto
andare al mare oggi che senso ha non si
scappa dai pensieri lo sanno anche i bambini ma
da quando l'ho conosciuta faccio cose che
prima non facevo andare al mare per
dimostrare che ho una vita un impegno ma
come ci siamo arrivati a questo spaesamento?
magari dopo mi chiama le dico ciao
ciao le dico ciao bello no
non ti credere devo fare le cose per me è
tanto che non ho un amore se non mi
chiama addio ma goditi questa giornata su
addio addio magari mi chiama addio
Power of now che ore sono?
addio le dieci e quaranta tra un'ora
due un messaggino qualcosa del genere
qualcosa non ti credere che sia finita
così Lupo sei un Lupo con la L maiuscola tu
un Lupo Lupo Luporum che non lo sai
il latino dovevi studiare di più invece che
vendere panini magari ti ci lanciavi tra quelle
cosce certe cose si imparano sui libri di
anatomia una specie di sguardo ginecologico
(*alla radio una canzone*) bella questa (*canta*)
tarara rarara tarararararara tararararara
tararararara tarara rarara tarararararara
tararararara tararararara